

Variante n.6 al P. I. del Comune di Loria

ELABORATO: VInCA

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA

Il sottoscritto Maurizio Leoni nato a Forlì prov. FC il 21/04/1953 e residente in via Cavalieri di Vittorio Veneto, 6 nel Comune di Villorba prov. TV CAP 31020 tel. 0422/423000, fax 0422/423000, e - mail studioleoni.af@gmail.com in qualità di valutatore del piano denominato: *Variante n.6 al P. I. del Comune di Loria*

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D. G. R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23: "Piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo "Relazione esplicativa alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza".

Fontane di Villorba (TV), li 20 marzo 2019

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D. P. R. 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Fontane di Villorba (TV), li 20 marzo 2019

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:....., con sede in
....., n°....., CAP

Il Titolare del trattamento è:....., con sede in
....., n°....., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n° 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Fontane di Villorba (TV), li 20 marzo 2019

Il dichiarante
Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI LORIA

ANNO 2019

ELABORATO: VIncA

**RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI
VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997
“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione
degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”
D. G. R. n° 1400 del 29 Agosto 2017

Progetto: *Variante n.6 al P. I. del Comune di Loria*

Fontane di Villorba (TV), li 20 marzo 2019

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo
Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba
Tel./Fax 0422/423000
E – mail: studioleoni.af@gmail.com

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE n. 6.....	5
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000.....	11

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame il Piano degli Interventi (P. I.) riguarda il territorio comunale di Loria, che risulta parzialmente all’interno del sito Z. P. S. “Prai di Castello di Godego” (IT3240026).

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all’applicazione del citato D. P. R. 357/97, attraverso la “Guida metodologica per la valutazione di incidenza”, con D. G. R. n° 3173

del 10/10/2006, successivamente revocata con l'approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014. Più recentemente è stata revocata anche quest'ultima deliberazione a seguito dell'emanazione della D. G. R. 1400 del 29/08/2017, introdotta per:

- Soddisfare l'esigenza di semplificare la redazione degli studi di incidenza;
- Snellire e velocizzare i tempi di verifica degli studi medesimi;
- Conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui alla *spending review*, sia in termini di impiego di risorse umane, sia in termini di mezzi economici e meccanici.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di screening: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di screening si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito l'intervento in progetto

2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE n. 6

Il Piano Regolatore Comunale di Loria è costituito dal Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI), costituito dal previgente PRG che a seguito dell'approvazione del PAT è diventato, come previsto dall'art. 48 comma 5 bis LR n° 11/2004, per le sole parti compatibili con il PAT, il Piano degli Interventi.

Il Comune di Loria è dotato del Piano di Assetto del Territorio adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 58 del 21/12/2012, approvato con conferenza di servizi in data 13/12/2013, ratificato con delibera della Giunta provinciale n° 555 del 23/12/2013 ed entrato in vigore il 08/02/2014.

Piano Interventi

Il primo Piano degli Interventi di Loria è il PRG divenuto PI alla data di entrata in vigore del PAT, per le parti con esso compatibili, come modificato dalle successive varianti approvate dal Consiglio Comunale ai sensi art. 18 LR n° 11/2004 o dalle altre disposizioni normative vigenti.

Di seguito si riporta la cronistoria delle varianti al PI, successive all'approvazione del PAT, con gli estremi degli atti che hanno costituito l'iter di approvazione:

Variante tematica n° 1

(Accordi pubblico/privato, annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo, nuclei residenziali in territorio extraurbano, variazioni puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 9 del 08/04/2014

Entrata in vigore il 16/08/2014

Variante tematica n° 2

(Disciplina delle zone agricole)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 13 del 16/04/2015

Entrata in vigore il 28/04/2016

Variante parziale n° 3

(Ampliamento zona cimiteriale a Loria Fb7 e nuova area per ecocentro sovracomunale)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 7 del 06/04/2016

Entrata in vigore il 21/10/2016

Variante parziale n° 4

(Variante verde e variazioni puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 10 del 16/03/2017

Entrata in vigore il 02/08/2017

Variante parziale n° 5

(Varianti verdi, variazioni puntuali e recepimento accordi pubblico/privato)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 30/04/2018

Entrata in vigore il 15/09/2018

Il Piano in esame consiste nella formazione della variante generale al PI (variante n° 6), per il recepimento sistematico delle indicazioni strutturali del PAT e con la trasformazione in previsioni operative delle principali azioni strategiche dello stesso. La variante recepisce quanto già previsto dalle cinque Varianti al P.I. vigenti.

Elaborati grafici e documenti del PI

- a) Documenti ed elaborati grafici di analisi aventi valore conoscitivo:
 - i) Elaborati grafici, relazioni tecniche di variante, elaborati di valutazione, altri documenti allegati alla variante generale al PI ed alle successive varianti parziali di modifica del PI previgente;
- b) Documenti ed elaborati grafici del PI aventi valore normativo:
 - i) RP - Relazione programmatica;
 - ii) NTO - Norme Tecniche Operative e repertori;
 - iii) RECRED - Registro elettronico dei crediti edilizi;
 - i) P1.1 – disciplina generale dell'intero territorio comunale – parte nord – scala 1:5.000;
 - ii) P1.2 – disciplina generale dell'intero territorio comunale – parte sud – scala 1:5.000;
 - iii) P2.0 – disciplina specifica: Legenda tavole serie P2;
 - iv) P2.1 – disciplina specifica del territorio: Bessica – scala 1:2.000;
 - v) P2.2 – disciplina specifica del territorio: Loria nord – scala 1:2.000;
 - vi) P2.3 – disciplina specifica del territorio: Cantoni di Sotto – scala 1:2.000;
 - vii) P2.4 – disciplina specifica del territorio: Loria – scala 1:2.000;
 - viii) P2.5 – disciplina specifica del territorio: Ramon Campagna – scala 1:2.000;
 - ix) P2.6 – disciplina specifica del territorio: Ramon – scala 1:2.000;
 - x) P2.7 – disciplina specifica del territorio: Castione – scala 1:2.000;
 - xi) P3.1 – disciplina specifica del centro storico: Loria – scala 1:1.000;
 - xii) P3.2 – disciplina specifica del centro storico: Bessica e cantoni di sotto– scala 1:1.000;
 - xiii) P3.3 – disciplina specifica del centro storico: Ramon – scala 1:1.000;

- xiv) P3.4 – disciplina specifica del centro storico: Castione – scala 1:1.000;
- xv) P4.1 – fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche – parte nord – scala 1:5.000;
- xvi) P4.2 – fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche – parte sud – scala 1:5.000;
- xvii) P5 – schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola;
- xviii) P6 – schede normative degli accordi di pianificazione;
- c) Documenti di verifica della compatibilità e sostenibilità del PI aventi valore normativo:
 - i) Valutazione di compatibilità idraulica (VCI), costituita dall’insieme delle valutazioni di ogni singola variante di modifica del PI;
- d) Documenti di verifica del dimensionamento del PI e del consumo di suolo:
 - i) V1 – Verifica del dimensionamento: Individuazione delle zone a servizi – scala 1:10.000;
 - ii) V2 – Verifica del consumo di suolo – scala 1:10.000
- e) Banca dati alfa-numerica e vettoriale del PI, che assieme alla banca dati del PAT costituisce la banca dati del PRC ovvero il Quadro Conoscitivo della pianificazione di cui all’art. 10 LR n° 11/2004.

La variante al PI n.6 in esame si configura come variante generale al Piano degli Interventi e recepisce i contenuti del PAT per quanto riguarda i vincoli, la pianificazione sovraordinata, le invarianti e le fragilità ed i contenuti delle precedenti varianti più sopra elencate:

Di seguito si descrivono le caratteristiche essenziali della variante, desunte dagli elaborati di variante sopra indicati e riferite agli articoli delle NTO pertinenti..

1. Art. 72 - Residenziale di urbanizzazione programmata (previsioni generate e valutate dal PAT)
2. Art.70 – edificabilità puntuale in area di urbanizzazione consolidata: interventi generati dal vigente PAT e e valutati in sede di formazione del P.A.T..
3. Art.71 – Nuclei residenziali in territorio extra-urbano: individua “lotti liberi” all'interno dei quali sono ammessi interventi puntuali di nuova edificazione, fino ad una volumetria complessiva di mc 800; la quasi totalità di tali lotti liberi è generata da previsioni contenute nella variante al PI n.1. In termini prudenziali si procede alla verifica di tutti i lotti previsti dal presente articolo

4. Art.77 – Aree produttive non ampliabili da riconvertire: la definizione degli interventi è demandata a successiva variante al PI
5. Art.78 – Attività produttive in zona impropria: le definizione degli interventi è demandata a successiva variante al PI
6. Art.97 – Viabilità di progetto: individua nuova viabilità, derivante da Piani sovraordinati o comunque generata da mero recepimento di progetti di opere pubbliche
7. Art.104 – Zone Cru – riqualificazione e rigenerazione urbana: le definizione degli interventi è demandata a successiva variante al PI.
8. Artt. 108-109-110-111-112 – Norme per le zone agricole: la zonizzazione delle aree agricole e relativa normativa edilizio-urbanistica è quella della Variante n. 1 al PI
9. Art.112 -Edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola. La disciplina degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola è stata inserita nel PI con la variante tematica n° 1, approvata con DCC n° 29 del 30/07/2014 ed ora meramente recepita dalla presente Variante n.6.
10. Art.11 – Accordi di pianificazione (ex art.6 L.R.11/2004): sono individuati dalla variante n.5 al PI già valutata e qui meramente recepiti.

3. INDIVIDUAZIONE AZIONI

L'esame degli elaborati della variante generale permette di individuare le previsioni del P.I. generate dalla variante in esame, che rientrano nella presente analisi ai fini dell'espletamento della procedura di Incidenza Ambientale.

Sono escluse le previsioni che:

1. Sono mera attuazione di previsioni del previgente P.R.G., non in contrasto con il P.A.T.
2. Sono mera attuazione di previsioni del vigente P.A.T.
3. Sono previsioni di indirizzo, che saranno definite (ad es. per le destinazioni d'uso) da Piano Urbanistici attuativi ed da altri strumenti attuativi (Accordi, SUAP, varianti parziali al PI, etc.)
4. Sono semplice recepimento di opere pubbliche già definite o previste da strumenti sovraordinati (P.T.C.P., etc.)

Le previsioni del P.I. generate direttamente dalla variante in esame, localizzate nelle tavole P.2- Disciplina specifica, derivano dalla seguente selezione:

Tabella 1 – Analisi previsioni della Variante (fonte: elaborazione Studio Leoni)

n.	art. N.T.O.	descrizione	valutazione
1	72	Residenziale di urbanizzazione programmata	previsioni generate e già valutate dal PAT
2	70	edificabilità puntuale in area di urbanizzazione consolidata (Z.T.O. A-B-C1)	interventi generati e già valutati dal vigente PAT
3	71	nuclei residenziali in territorio extraurbano (C1.1. e lotti liberi)	Previsioni da valutare, anche se in gran parte derivanti da precedenti varianti al PI già sottoposte a procedura di Incidenza Ambientale.
4	77	Aree produttive non ampliabili da riconvertire	la definizione degli interventi è demandata a successiva variante al PI
5	78	Attività produttive in zona impropria	la definizione degli interventi è demandata a successiva variante al PI
6	97	individua nuova viabilità	previsioni derivanti da Piani sovraordinati o comunque generate da mero recepimento di progetti di opere pubbliche da sottoporre a procedura di Incidenza ambientale in sede di progetto definitivo.
7	104	Zone Cru – riqualificazione e rigenerazione urbana	la definizione degli interventi è demandata a successiva variante al PI

8	108-109- 110-111- 112	Norme per le zone agricole	la zonizzazione delle aree agricole e relativa normativa edilizio-urbanistica è quella della Variante n. 1 al PI, già sottoposta a procedura di Incidenza Ambientale
9	112	Edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	La schedatura è stata inserita nel PI con la variante tematica n° 1, già valutata
10	11	Accordi di pianificazione (ex art.6 L.R.11/2004)	sono individuati dalla variante n.5 al PI già valutata

In definitiva solo gli interventi indicati al numero 3 saranno valutati, seppur solo in minima parte generati dalla variante in esame, in quanto la quasi totalità di tali previsioni è contenuta nella variante n.1 al PI.

In termini di consumo di suolo il Comune di Loria ha adottato la variante di adeguamento nella forma di variante al PAT (variante n° 1), mediante la quale sono stati verificati e precisati, sulla base dei chiarimenti forniti con la DGR n° 668 del 15/05/2018, sia gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata, sia i dati contenuti nella scheda informativa già inviati alla regione.

La variante n° 1 al PAT ha quindi aggiornato la perimetrazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata e confermato i dati della scheda informativa inviata alla Regione, determinando quindi di applicare la quantità di consumo di suolo, pari ad Ha 19,05 assegnata al comune con la DGR n° 668/2018.

Per verificare nel Piano degli Interventi il rispetto del limite massimo di consumo di suolo gli elaborati di Piano attestano che il consumo di suolo generato dalla presente Variante è di Ha. 12.93 e che la stessa risulta inferiore al limite massimo assegnato con la DGR n° 1325/2018, pari ad Ha. 19.05.

3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

Le previsioni in esame ricadono all'esterno della Z. P. S. "Prai di Castello di Godego" (IT3240026), ad eccezione di un limitato ambito interessato da un nucleo residenziale in territorio extra – urbano C.1.1. e precisamente l'ambito C.1.1.33, già insediato e contiguo alla strada provinciale n.81 .

Distanza dai siti Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi

Il territorio comunale comprende al suo interno la Z. P. S. "Prai di Castello di Godego" (codice IT3240026), che occupa una limitata parte orientale del comune di Loria.

Nell'intorno non sono presenti altri Ambiti della Rete Natura 2000 che, per vicinanza o collegamento ecologico, debbano essere presi in considerazione nella presente valutazione. Gli habitat relativi all'Ambito Natura 2000 sono stati cartografati ai sensi della D. G. R. 4240/2008 e **riportati nella tavola 1 allegata** alla presente relazione.

Le distanze minime tra le previsioni urbanistiche della variante in esame da valutare e i siti Natura 2000 sono evidenziate in tabella:

Tabella 2 - Distanze delle previsioni dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

<u>PREVISIONE DI PIANO</u>	<u>DISTANZA MINIMA RISPETTO AL SITO NATURA 2000</u>
Nuclei residenziali in territorio extra – urbano C.1.1. (art. 71 N. T. O.)	Interno alla Z.P.S. (esterno ad habitat)
Lotti liberi in territorio extra – urbano (art. 71 N. T. O.)	A m.89 dal limite della Z.P.S.

Le distanze indicate sono riferite al perimetro esterno dell'ambito Z. P. S..

La carta della copertura del suolo (redatta secondo il metodo Corine Land Cover – C. L. C.) aggiornata al 2012 individua le aree oggetto di valutazione come:

- 11210: Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (sup. art. 50 – 80 %)
- 11220: Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (sup. art. 30 – 50 %);
- 11320: Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano);

- 12230: Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro);
- 13310: Cantieri e spazi in costruzione e scavi;
- 21200: Terreni arabili in aree irrigue;
- 31100: Boschi di latifoglie.

Di seguito si riporta l'elenco delle specie che possono essere presenti nell'area oggetto di valutazione, secondo quanto riportato dall'allegato A (database georiferito della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza in formato shape e sqlite) alla D. G. R 2200 del 27 novembre 2014 – Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D. P. R. n° 257/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).

Tabella 32 - Specie potenzialmente presenti nell'area di valutazione (fonte: D. G. R. 2200/2014 Regione Veneto)

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA
Vertigo angustior	II	Animalia
Lycaena dispar	II-IV	Animalia
Barbus meridionalis	II-V	Animalia
Protochondrostoma genei	II	Animalia
Sabanejewia larvata	II	Animalia
Emys orbicularis	II-IV	Animalia
Cygnus olor	IIB	Animalia
Gavia stellata	I	Animalia
Gavia arctica	I	Animalia
Ixobrychus minutus	I	Animalia
Nycticorax nycticorax	I	Animalia
Egretta garzetta	I	Animalia
Circus aeruginosus	I	Animalia
Fulica atra	IIA-IIIB	Animalia
Turdus pilaris	IIB	Animalia
Rhinolophus ferrumequinum	II-IV	Animalia
Myotis bechsteinii	II-IV	Animalia
Myotis myotis	II-IV	Animalia
Muscardinus avellanarius	IV	Animalia
Himantoglossum adriaticum	II-IV	Plantae
Zerynthia polyxena	IV	Animalia
Lampetra zanandreae	II-V	Animalia
Salmo marmoratus	II	Animalia
Cottus gobio	II	Animalia
Bombina variegata	II-IV	Animalia
Podarcis siculus	IV	Animalia
Coronella austriaca	IV	Animalia
Zamenis longissimus	IV	Animalia
Natrix tessellata	IV	Animalia
Anas querquedula	IIA	Animalia
Mergus merganser	IIB	Animalia

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA
Bonasa bonasia	I-IIB	Animalia
Tetrao urogallus	I-IIB-III B	Animalia
Pernis apivorus	I	Animalia
Rallus aquaticus	IIB	Animalia
Calandrella brachydactyla	I	Animalia
Turdus viscivorus	IIB	Animalia
Corvus monedula	IIB	Animalia
Anacamptis pyramidalis	II-IV	Plantae
Barbus plebejus	II-V	Animalia
Cobitis bilineata	II	Animalia
Triturus carnifex	II-IV	Animalia
Bufo viridis	IV	Animalia
Hyla intermedia	IV	Animalia
Rana dalmatina	IV	Animalia
Rana latastei	II-IV	Animalia
Lacerta bilineata	IV	Animalia
Podarcis muralis	IV	Animalia
Hierophis viridiflavus	IV	Animalia
Anas platyrhynchos	IIA-III A	Animalia
Alectoris graeca	I-II A	Animalia
Perdix perdix	IIA-III A	Animalia
Coturnix coturnix	IIB	Animalia
Phasianus colchicus	IIA-III A	Animalia
Milvus migrans	I	Animalia
Circaetus gallicus	I	Animalia
Aquila chrysaetos	I	Animalia
Falco peregrinus	I	Animalia
Gallinula chloropus	IIB	Animalia
Vanellus vanellus	IIB	Animalia
Scolopax rusticola	IIA-III B	Animalia
Larus ridibundus	IIB	Animalia
Columba livia	IIA	Animalia

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA
Columba palumbus	IIA-III A	Animalia
Streptopelia decaocto	IIB	Animalia
Streptopelia turtur	IIB	Animalia
Caprimulgus europaeus	I	Animalia
Alcedo atthis	I	Animalia
Dryocopus martius	I	Animalia
Alauda arvensis	IIB	Animalia
Turdus merula	IIB	Animalia
Turdus philomelos	IIB	Animalia
Turdus iliacus	IIB	Animalia
Lanius collurio	I	Animalia
Garrulus glandarius	IIB	Animalia
Pica pica	IIB	Animalia
Corvus corone	IIB	Animalia
Sturnus vulgaris	IIB	Animalia
Pipistrellus kuhlii	IV	Animalia
Pipistrellus nathusii	IV	Animalia
Nyctalus noctula	IV	Animalia
Hystrix cristata	IV	Animalia
Corvus cornix	IIB	Animalia

Una volta conosciuto l'uso del suolo si può attribuire l'idoneità ambientale delle varie categorie per le specie presenti. Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (R. E. N.) (Boitani et al., 2012). Per le specie di cui non sono presenti i dati, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia.

La metodica R. E. N. prende in riferimento il III livello della categoria *Corine Land Cover*, mentre i punteggi vengono attribuiti come specificato nella tabella seguente:

Tabella 4 - Punteggio di idoneità ambientale (fonte: R. E. N.)

PUNTEGGIO		DESCRIZIONE
0	Non idoneo	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie
1	Bassa idoneità	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
2	Media idoneità	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali
3	Alta idoneità	Habitat ottimali per la presenza della specie

Nella tabella che segue vengono riportate, per ogni specie che può essere presente, le idoneità ambientali delle coperture del suolo presenti:

Tabella 5 - Idoneità ambientale delle specie potenzialmente presenti nelle aree oggetto di valutazione (fonte: elaborazione Studio Leoni)

SPECIE	112	113	122	133	212	311
Vertigo angustior	0	0	0	0	0	0
Lycaena dispar	0	0	0	0	0	0
Barbus meridionalis	0	0	0	0	0	0
Protochondrostoma genei	0	0	0	0	0	0
Sabanejewia larvata	0	0	0	0	0	0
Emys orbicularis	0	0	1	0	1	1
Cygnus olor	0	0	0	0	0	0
Gavia stellata	0	0	0	0	0	0
Gavia arctica	0	0	0	0	0	0
Ixobrychus minutus	0	0	0	0	2	0
Nycticorax nycticorax	0	0	0	0	0	2
Egretta garzetta	0	0	0	0	0	2
Circus aeruginosus	0	0	0	0	3	0
Fulica atra	0	0	0	0	0	0
Turdus pilaris	0	0	0	0	0	2
Rhinolophus ferrumequinum	1	0	0	0	0	3
Myotis bechsteinii	0	0	0	0	0	0
Myotis myotis	2	0	1	0	2	2
Muscardinus avellanarius	0	0	0	0	0	3
Himantoglossum adriaticum	0	0	0	0	0	0

SPECIE	112	113	122	133	212	311
<i>Zerynthia polyxena</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Lampetra zanandreai</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Salmo marmoratus</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Cottus gobio</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Bombina variegata</i>	0	0	1	1	1	3
<i>Podarcis siculus</i>	3	3	0	0	0	0
<i>Coronella austriaca</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Zamenis longissimus</i>	0	0	0	0	2	0
<i>Natrix tessellata</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Anas querquedula</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Mergus merganser</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Bonasa bonasia</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Tetrao urogallus</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Pernis apivorus</i>	0	0	0	0	0	3
<i>Rallus aquaticus</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Calandrella brachydactyla</i>	0	0	0	0	0	2
<i>Turdus viscivorus</i>	0	0	0	0	0	2
<i>Corvus monedula</i>	3	3	0	0	3	0
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Barbus plebejus</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Cobitis bilineata</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Triturus carnifex</i>	0	0	1	1	1	2
<i>Bufo viridis</i>	0	0	0	0	3	1
<i>Hyla intermedia</i>	0	0	0	0	3	2
<i>Rana dalmatina</i>	0	0	0	0	3	2
<i>Rana latastei</i>	0	0	1	1	1	3
<i>Lacerta bilineata</i>	0	0	0	0	3	0
<i>Podarcis muralis</i>	3	3	0	0	0	0
<i>Hierophis viridiflavus</i>	0	0	0	0	3	0
<i>Anas platyrhynchos</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Alectoris graeca</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Perdix perdix</i>	0	0	0	0	0	0

SPECIE	112	113	122	133	212	311
Coturnix coturnix	0	0	0	0	2	0
Phasianus colchicus	0	0	0	0	3	0
Milvus migrans	0	0	0	0	0	3
Circaetus gallicus	0	0	0	0	0	3
Aquila chrysaetos	0	0	0	0	0	2
Falco peregrinus	0	0	0	0	0	0
Gallinula chloropus	0	0	0	0	0	0
Vanellus vanellus	0	0	0	0	3	0
Scolopax rusticola	0	0	0	0	0	3
Larus ridibundus	0	0	0	0	0	0
Columba livia	3	3	2	0	0	0
Columba palumbus	3	3	0	0	3	3
Streptopelia decaocto	3	3	0	0	3	0
Streptopelia turtur	0	0	0	0	2	3
Caprimulgus europaeus	0	0	0	0	1	0
Alcedo atthis	0	0	0	0	0	0
Dryocopus martius	0	0	0	0	0	3
Alauda arvensis	0	0	0	0	0	0
Turdus merula	3	3	0	0	2	2
Turdus philomelos	0	0	0	0	2	3
Turdus iliacus	3	3	0	0	0	0
Lanius collurio	0	0	0	0	0	0
Garrulus glandarius	3	3	0	0	3	0
Pica pica	0	0	0	0	3	3
Corvus corone	0	0	0	0	3	3
Sturnus vulgaris	3	3	0	0	3	3
Pipistrellus kuhlii	3	3	0	0	0	0
Pipistrellus nathusii	0	0	0	0	0	3
Nyctalus noctula	3	3	0	0	0	3
Hystrix cristata	0	0	0	0	3	0
Corvus cornix	0	0	0	0	3	3

Dopo aver definito l'idoneità ambientale per le specie faunistiche, quelle che verranno prese in considerazione per le successive analisi sono quelle che hanno almeno una categoria del *Corine Land Cover* che risulta ad "alta idoneità" (valore 3), cioè habitat ottimali per la presenza della specie. Le altre categorie di idoneità non rappresentano l'habitat elettivo della specie, pertanto necessitano anche di altre tipologie ambientali oppure preferiscono altri ambienti per portare a termine il proprio ciclo di vita. Tali specie vengono riportate nella tabella seguente:

Tabella 6 – Specie potenzialmente presenti nelle aree oggetto di valutazione con alta idoneità ambientale (fonte: elaborazione Studio Leoni)

SPECIE	112	113	122	133	212	311
Circus aeruginosus	0	0	0	0	3	0
Rhinolophus ferrumequinum	1	0	0	0	0	3
Muscardinus avellanarius	0	0	0	0	0	3
Bombina variegata	0	0	1	1	1	3
Podarcis siculus	3	3	0	0	0	0
Pernis apivorus	0	0	0	0	0	3
Corvus monedula	3	3	0	0	3	0
Bufo viridis	0	0	0	0	3	1
Hyla intermedia	0	0	0	0	3	2
Rana dalmatina	0	0	0	0	3	2
Rana latastei	0	0	1	1	1	3
Lacerta bilineata	0	0	0	0	3	0
Podarcis muralis	3	3	0	0	0	0
Hierophis viridiflavus	0	0	0	0	3	0
Phasianus colchicus	0	0	0	0	3	0
Milvus migrans	0	0	0	0	0	3
Circaetus gallicus	0	0	0	0	0	3
Vanellus vanellus	0	0	0	0	3	0
Scolopax rusticola	0	0	0	0	0	3
Columba livia	3	3	2	0	0	0
Columba palumbus	3	3	0	0	3	3
Streptopelia decaocto	3	3	0	0	3	0
Streptopelia turtur	0	0	0	0	2	3

SPECIE	112	113	122	133	212	311
Dryocopus martius	0	0	0	0	0	3
Turdus merula	3	3	0	0	2	2
Turdus philomelos	0	0	0	0	2	3
Turdus iliacus	3	3	0	0	0	0
Garrulus glandarius	3	3	0	0	3	0
Pica pica	0	0	0	0	3	3
Corvus corone	0	0	0	0	3	3
Sturnus vulgaris	3	3	0	0	3	3
Pipistrellus kuhlii	3	3	0	0	0	0
Pipistrellus nathusii	0	0	0	0	0	3
Nyctalus noctula	3	3	0	0	0	3
Hystrix cristata	0	0	0	0	3	0
Corvus cornix	0	0	0	0	3	3

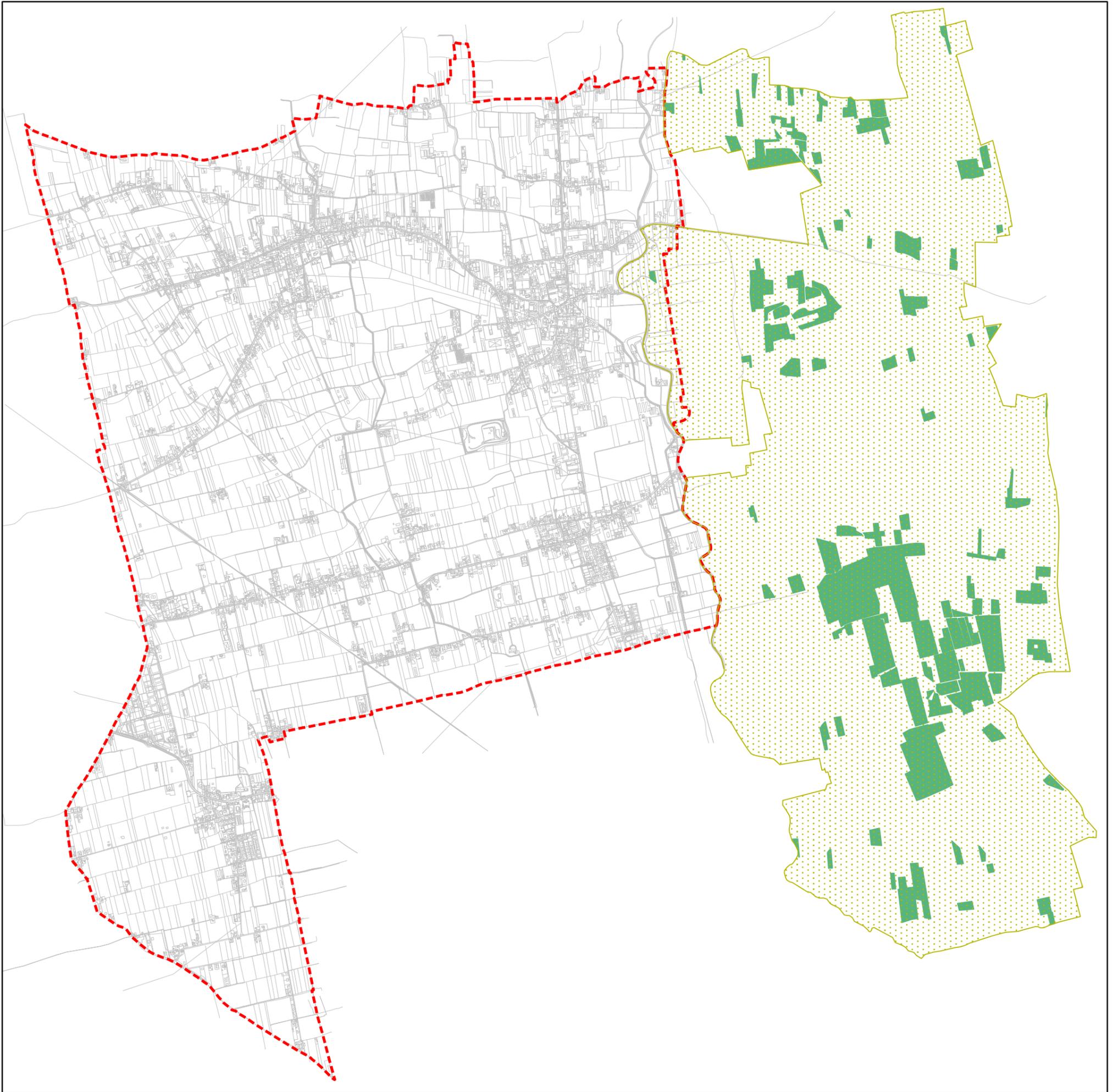
Nel caso in esame gli interventi che riguardano i lotti liberi ricadono in aree già edificate ad uso residenziale: tali lotti sono generalmente già interclusi da altre edificazioni residenziali oppure adiacenti a quest'ultime e sempre limitrofe a viabilità pubblica esistente.

Pertanto, visto che la variante in esame:

- non interessa aree di pregio naturalistico ed ambientale in quanto le variazioni interessano porzioni di territorio esterni alla **Z. P. S. "Praì di Castello di Godego" (IT3240026)** (ad eccezione di un nucleo rurale già insediato) ;
- comporta una esigua modificazione della copertura ed uso del suolo così come cartografato dalla Regione Veneto nell'aggiornamento 2012, ma nell'intorno si rinvengono ampie superfici di ambienti analoghi (seminativi) a quello delle aree con previsioni di possibili trasformazioni urbane;
- non si hanno variazioni dell'idoneità ambientale dei luoghi interessati rispetto alle potenziali specie presenti.

Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 1400 del 29/08/2017.

Allgato 1: Individuazione dei siti Natura 2000 e degli habitat



Legenda



Confine comunale



Z. P. S. "Prai di Castello di Godego" (IT3240026)



6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)

CURRICULUM PROFESSIONALE
STUDIO TECNICO
Dott. Agr. Maurizio Leoni

CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE

Nato a Forlì (FO) il 21 aprile 1953

Studio: via Donatori del Sangue 20 - Villorba (TV)

Tel.: 0422/423000

Residenza: via Cavalieri di Vittorio Veneto 6 – 31020 Fontane di Villorba (TV)

E - mail : studioleoni.af@gmail.com

STUDI

- 1972/'77 Laurea in Scienze Agrarie presso l' Università di Padova con punteggio 110/110 (29 marzo 1977)
- 1978 Abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo
- 1978 Iscrizione all'albo di Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso al n° 83 sez. A.

ORGANIZZAZIONI

- Dal 2005 Docenze presso la facoltà di Agraria dell'Università di Padova – Corso di Cultura Professionale – Urbanistica e Pianificazione del territorio rurale
- 2008 -12 Membro della Commissione Appalti – Osservatorio dei lavori pubblici - Regione del Veneto
- 2009 -13 Membro della Commissione per la semplificazione in agricoltura – Assessorato all'Agricoltura – Regione del Veneto
- 2005 – 09 vicepresidente della Federazione Regionale dottori agronomi e dottori forestali del Veneto
- Dal 2005 iscritto all'elenco dei collaudatori della regione Veneto
- Dal 2003 aderente alla Comunità Regionale della Ricerca del Veneto, finalizzata al potenziamento strutturale della partecipazione ai programmi di Ricerca e Sviluppo Tecnologico

- Dal 2002 iscritto all'elenco dei consulenti della regione Veneto (decreto dirigente Direzione LL.PP. n.167 del 28.05.2002 pubblicato nel B.U.R. n.75 del 06.08.2002)
- Dal 2009 membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Spresiano (TV)
- Dal 2007 membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Godega di Sant'Urbano (TV)
- Dal 2001 iscritto al Registro regionale dei tecnici agricoli (art.9 L. R. n° 32/1999) e membro esperto della Regione Veneto in materia di Servizi di Sviluppo Agricolo.
- Dal 2000 membro del Centro italiano per la riqualificazione fluviale
- Dal 1995 membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Morgano (TV)
- 2004 – 2009 membro esperto in materia di beni ambientali della Commissione Edilizia del Comune di Carbonera (TV)
- 1993 – 1998 membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco Regionale del fiume Sile
- 1989 – 1992 membro esperto della Sezione Specializzata Agraria della Corte di Appello di Venezia
- 2005 – 2009 Presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Treviso
- 2009 – 2013 Vicepresidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Treviso

PUBBLICAZIONI

- M. Leoni - Carta dei suoli del Comune di Ponte di Piave (TV) – 2008
- M. Leoni - Carta dei suoli del Comune di S. Biagio di Callalta (TV) – 2007
- M. Leoni - Storga 2000 – Banca dati multimediale sui sistemi di risorgiva in Provincia di Treviso – Carrefour del Veneto – Provincia di Treviso – 1999
- M. Leoni - Il programma comunitario LIFE: risultati e prospettive - Agricoltura delle Venezie n° 11/1999
- M. Leoni Atti del Convegno: Il ruolo dell'informazione e dell'animazione nello sviluppo rurale. Agricoltura delle Venezie n° 4/1997
- M. Leoni - Guida alla gestione dei seminativi – Comune di Villorba (TV) - 1994
- M. Leoni - Indagine sui terreni agrari del Comune di Villorba e stesura dei piani di concimazione per razionalizzazione e messa a punto di tecniche produttive a minor impatto ambientale – 1991
- Professionista incaricato dal 1996 al 2003 - Provincia di Treviso Sportello Informativo Agricolo Forestale – Redazione del bollettino informativo

INCARICHI PROFESSIONALI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Redazione e supporto al R. U. P. per Valutazione Ambientale Strategica – Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. – Progetti privati e di interesse pubblico nel settore edilizia, attività produttive, rifiuti, energia.

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del PAT** - comune di Carbonera (TV) (2005)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale** (L. R. n° 11/2004) – P. A. T. I. tematico: ambiente, paesaggio e mobilità – comuni di Codognè (capofila) – Gaiarine – Orsago – Cordignano – S.Fior (TV) (2006)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n° 11/2004) - comuni di Loria e Castello di Godego (TV) (2007)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. -comune di San Fior (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Cordignano (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. comune di Codogné (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Gaiarine (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Orsago (TV) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Ponte S. Nicolò (PD) (2007).

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Loreggia (PD) (2009)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di Villanova di Camposampiero (PD) (2010)

Redazione **Valutazione Ambientale Strategica** del P. A. T. - comune di San Giorgio delle Pertiche (PD) (2010)

PIANO DEGLI INTERVENTI

Redazione Piano degli Interventi del comune di Carbonera (TV) – elaborati agronomici ed ambientali (2010).

Redazione Piano degli Interventi del comune di Loria (TV) – elaborati agronomici ed ambientali (2014).

Redazione Variante alle zone agricole - Piano degli Interventi del comune di Loria (TV) – elaborati agronomici ed ambientali (2015).

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Castello di Godego (TV) (2015) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) e Valutazione di Incidenza Ambientale. Adottato

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di San Biagio di Callalta (TV) (2011 e 2014) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) e Valutazione di Incidenza Ambientale. Adottato

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Ponte San Nicolò (PD) (2014) – Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale.

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Breda di Piave (TV) (2013) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente).

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Jesolo (TV) (2013) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente).

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Maser (TV) (2013) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente).

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) - comune di Villanova di Camposampiero (PD) (2010) - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente). Vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – comune di Ponte di Piave (TV) (2008) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente). Piano vigente.

Redazione Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L. R. n° 11/2004) – settore ambientale, paesaggio e mobilità – comuni di Codognè – Gaiarine – Orsago – Cordignano – S.Fior (TV) (2006) – approvato nel maggio 2009.

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) - comune di Codognè (TV) – 2007 – Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) - **comune di Gaiarine (TV) – 2007** – Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Orsago (TV) – 2007** Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Cordignano (TV) – 2007**. Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di S.Fior (TV) – 2007** – Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio (L. R. n° 11/2004) – Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio ed Ambiente) – **comune di Carbonera (TV) – 2005** – vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Occhiobello (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008 Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Canaro (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Fiesso Umbertiano (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Piano vigente

Redazione Piano di Assetto del Territorio Comunale del comune di Stienta (RO) (L. R. n° 11/2004) – settore agronomico e ambientale – 2008. Piano vigente

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Studi di incidenza ambientale – Relazione di screening – Valutazione di incidenza ambientale appropriata di progetti edilizi, piani attuativi, progetti di recupero rifiuti inerti – Ditte e Società con sede in Regione Veneto

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2005)

redazione Indagine agronomica - individuazione allevamenti intensivi e annessi rustici non più funzionali – Comune di **Morgano (TV)** 2004

Valutazione d'incidenza ambientale – Piano degli Interventi del comune di Carbonera (2011)

Valutazione d'incidenza ambientale – Piano di Assetto del Territorio – comune di **Loreggia (PD)** (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – **P. A. T. del Comune di Carbonera (2008)**

Valutazione d'incidenza ambientale – Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (**L. R. n° 11/2004**) – **comuni di Loria e Castello di Godego (TV) (2007)**

Valutazione d'incidenza ambientale – **P. A. T. del Comune di Ponte di Piave (2009)**

Valutazione d'incidenza ambientale – P. A. T. del Comune di Codogné (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di Cordignano (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di Gaiarine (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di San Fior (2009) **Valutazione d'incidenza ambientale** – P. A. T. del Comune di Orsago (2009)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P. R. G. del Comune di Morgano (2004)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P. R. G. del Comune di Treviso (2003)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2003)

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Variante di settore: Agricoltura e Zootecnia (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante generale al P. R. G. del Comune di Morgano (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Carbonera (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Piombino Dese (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante parziale attività produttive al P. R. G. del Comune di Vedelago (2002)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Morgano – centro di Morgano (2005)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Loria – zone agricole (2007)

Valutazione d'incidenza ambientale – Variante al P. R. G. del Comune di Carbonera – area centrale Carbonera (2007)

Valutazioni d'incidenza ambientale – per progetti edilizi e piani attuativi in provincia di Treviso, Venezia, Padova.

Valutazioni d'incidenza ambientale – per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, ecc).

Valutazioni d'incidenza ambientale per impianti di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piani di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione

Mitigazioni e sistemazioni a verde

Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche

Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive di gestione rifiuti speciali

PIANI AMBIENTALI

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio (2002). vigente

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del fiume Sile – Redazione variante di settore: Agricoltura e Zootecnia (2002). Vigente

Piano ambientale “Palù del Quartier del Piave” Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV) (1997-2000)

Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale – Comune di Villorba e Regione del Veneto (1997)

Redazione Piano di gestione dei siti Rete natura 2000 ZPS IT3230022

Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine (2009) –
Committente: Comunità montana feltrina – Feltre (BL)

Villorba, 01 febbraio 2016